

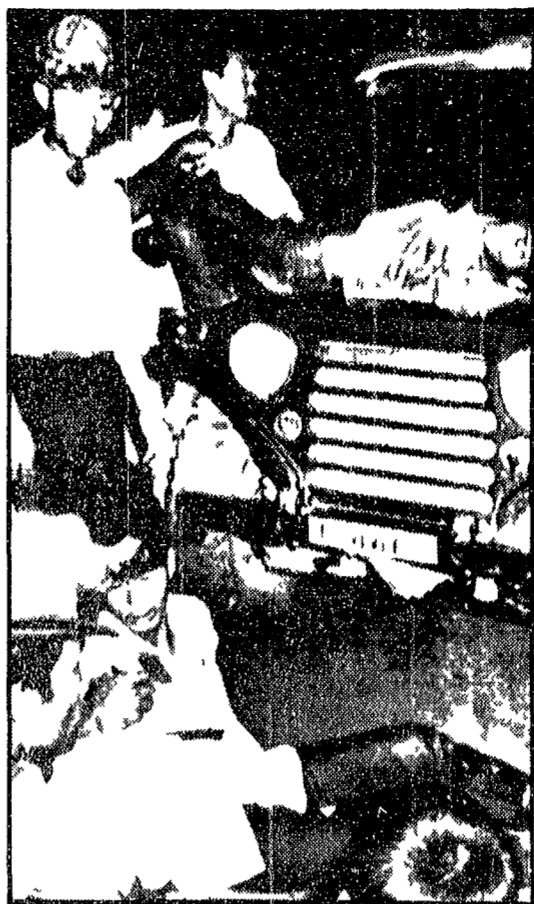
Non conosce soste l'aggressione americana all'Indocina

Ogni giorno sulla Cambogia 500 bombardamenti aerei USA

Dai 200 ai 300 quelli sul territorio liberato del Laos — Il comando americano li giustifica asserendo che nelle zone colpite vi sono « ingenti concentramenti nemici »



BONN — In occasione della visita di Suharto, eccezionali misure di sicurezza sono state adottate dalla polizia tedesca per evitare il benché minimo incidente, che avrebbero potuto provocare sia i cittadini indonesiani residenti nella RFT che gli studenti. Nel quadro di questa operazione sono state abolite le previste visite di Suharto ad Amburgo e Bremer Esplanade della comunità indonesiana hanno organizzato una manifestazione di protesta a memoria delle vittime del regime di Suharto. Nella foto: la macchina presidenziale, con a bordo il dittatore indonesiano, procede a passo d'uomo preceduta e seguita da numerosi agenti armati di mitra



SAIGON — La polizia del fantoccio Van Thieu su stropicato nel sangue una manifestazione di migliaia di guerra che deve migliorare condizioni di vita. Un militante è stato ucciso e molti altri feriti. Nella foto: poliziotti aggrediscono i mutilati

DALLA PRIMA

Contrasti

Il primo ministro indonesiano Suharto ha dichiarato che il suo paese non conosce soste l'aggressione americana all'Indocina. In un'intervista rilasciata a un giornale di New York, Suharto ha detto che il suo paese non ha mai criticato l'azione americana in Indocina. Ha detto che il suo paese è un paese non allineato e che non si allinea con nessuno. Ha detto che il suo paese è un paese pacifista e che non vuole la guerra. Ha detto che il suo paese è un paese che rispetta la sovranità e l'integrità territoriale di tutti i paesi. Ha detto che il suo paese è un paese che si oppone all'egemonia e all'interferenza straniera. Ha detto che il suo paese è un paese che si oppone all'apartheid e all'apartheid. Ha detto che il suo paese è un paese che si oppone all'apartheid e all'apartheid.

WASHINGTON — Il portavoce del dipartimento di Stato americano ha detto che gli Stati Uniti hanno deciso di non inviare più aiuti militari ai governi di Saigon e di Phnom Penh. Ha detto che gli Stati Uniti hanno deciso di non inviare più aiuti militari ai governi di Saigon e di Phnom Penh. Ha detto che gli Stati Uniti hanno deciso di non inviare più aiuti militari ai governi di Saigon e di Phnom Penh.

Il ministro degli Esteri indonesiano, Adam Malik, ha detto che il suo paese non ha mai criticato l'azione americana in Indocina. Ha detto che il suo paese è un paese non allineato e che non si allinea con nessuno. Ha detto che il suo paese è un paese pacifista e che non vuole la guerra.

Il ministro degli Esteri indonesiano, Adam Malik, ha detto che il suo paese non ha mai criticato l'azione americana in Indocina. Ha detto che il suo paese è un paese non allineato e che non si allinea con nessuno. Ha detto che il suo paese è un paese pacifista e che non vuole la guerra.

Il ministro degli Esteri indonesiano, Adam Malik, ha detto che il suo paese non ha mai criticato l'azione americana in Indocina. Ha detto che il suo paese è un paese non allineato e che non si allinea con nessuno. Ha detto che il suo paese è un paese pacifista e che non vuole la guerra.

Il ministro degli Esteri indonesiano, Adam Malik, ha detto che il suo paese non ha mai criticato l'azione americana in Indocina. Ha detto che il suo paese è un paese non allineato e che non si allinea con nessuno. Ha detto che il suo paese è un paese pacifista e che non vuole la guerra.

Il ministro degli Esteri indonesiano, Adam Malik, ha detto che il suo paese non ha mai criticato l'azione americana in Indocina. Ha detto che il suo paese è un paese non allineato e che non si allinea con nessuno. Ha detto che il suo paese è un paese pacifista e che non vuole la guerra.

Il ministro degli Esteri indonesiano, Adam Malik, ha detto che il suo paese non ha mai criticato l'azione americana in Indocina. Ha detto che il suo paese è un paese non allineato e che non si allinea con nessuno. Ha detto che il suo paese è un paese pacifista e che non vuole la guerra.

Il ministro degli Esteri indonesiano, Adam Malik, ha detto che il suo paese non ha mai criticato l'azione americana in Indocina. Ha detto che il suo paese è un paese non allineato e che non si allinea con nessuno. Ha detto che il suo paese è un paese pacifista e che non vuole la guerra.

Il ministro degli Esteri indonesiano, Adam Malik, ha detto che il suo paese non ha mai criticato l'azione americana in Indocina. Ha detto che il suo paese è un paese non allineato e che non si allinea con nessuno. Ha detto che il suo paese è un paese pacifista e che non vuole la guerra.

Il ministro degli Esteri indonesiano, Adam Malik, ha detto che il suo paese non ha mai criticato l'azione americana in Indocina. Ha detto che il suo paese è un paese non allineato e che non si allinea con nessuno. Ha detto che il suo paese è un paese pacifista e che non vuole la guerra.

Il ministro degli Esteri indonesiano, Adam Malik, ha detto che il suo paese non ha mai criticato l'azione americana in Indocina. Ha detto che il suo paese è un paese non allineato e che non si allinea con nessuno. Ha detto che il suo paese è un paese pacifista e che non vuole la guerra.

Il ministro degli Esteri indonesiano, Adam Malik, ha detto che il suo paese non ha mai criticato l'azione americana in Indocina. Ha detto che il suo paese è un paese non allineato e che non si allinea con nessuno. Ha detto che il suo paese è un paese pacifista e che non vuole la guerra.

Il ministro degli Esteri indonesiano, Adam Malik, ha detto che il suo paese non ha mai criticato l'azione americana in Indocina. Ha detto che il suo paese è un paese non allineato e che non si allinea con nessuno. Ha detto che il suo paese è un paese pacifista e che non vuole la guerra.

Il ministro degli Esteri indonesiano, Adam Malik, ha detto che il suo paese non ha mai criticato l'azione americana in Indocina. Ha detto che il suo paese è un paese non allineato e che non si allinea con nessuno. Ha detto che il suo paese è un paese pacifista e che non vuole la guerra.

Il ministro degli Esteri indonesiano, Adam Malik, ha detto che il suo paese non ha mai criticato l'azione americana in Indocina. Ha detto che il suo paese è un paese non allineato e che non si allinea con nessuno. Ha detto che il suo paese è un paese pacifista e che non vuole la guerra.

Il ministro degli Esteri indonesiano, Adam Malik, ha detto che il suo paese non ha mai criticato l'azione americana in Indocina. Ha detto che il suo paese è un paese non allineato e che non si allinea con nessuno. Ha detto che il suo paese è un paese pacifista e che non vuole la guerra.

Il ministro degli Esteri indonesiano, Adam Malik, ha detto che il suo paese non ha mai criticato l'azione americana in Indocina. Ha detto che il suo paese è un paese non allineato e che non si allinea con nessuno. Ha detto che il suo paese è un paese pacifista e che non vuole la guerra.

Il ministro degli Esteri indonesiano, Adam Malik, ha detto che il suo paese non ha mai criticato l'azione americana in Indocina. Ha detto che il suo paese è un paese non allineato e che non si allinea con nessuno. Ha detto che il suo paese è un paese pacifista e che non vuole la guerra.

Il ministro degli Esteri indonesiano, Adam Malik, ha detto che il suo paese non ha mai criticato l'azione americana in Indocina. Ha detto che il suo paese è un paese non allineato e che non si allinea con nessuno. Ha detto che il suo paese è un paese pacifista e che non vuole la guerra.

Il ministro degli Esteri indonesiano, Adam Malik, ha detto che il suo paese non ha mai criticato l'azione americana in Indocina. Ha detto che il suo paese è un paese non allineato e che non si allinea con nessuno. Ha detto che il suo paese è un paese pacifista e che non vuole la guerra.

Il ministro degli Esteri indonesiano, Adam Malik, ha detto che il suo paese non ha mai criticato l'azione americana in Indocina. Ha detto che il suo paese è un paese non allineato e che non si allinea con nessuno. Ha detto che il suo paese è un paese pacifista e che non vuole la guerra.

Un voto di grande importanza

Al vaglio dei cileni il riformismo dc

Nelle questioni di fondo (rame, riforma agraria, case, prezzi) il governo Frei è fallito. Viva attesa per il giudizio dell'elettorato

SANTIAGO DI CILE — Oggi si è votato in Cile per il rinnovo del governo. Il voto è considerato di grande importanza perché il governo Frei ha fallito nelle questioni di fondo (rame, riforma agraria, case, prezzi). L'elettorato si attende un giudizio chiaro sul riformismo dc.

Nel quadro dell'Organizzazione degli Stati americani, il voto è considerato di grande importanza perché il governo Frei ha fallito nelle questioni di fondo (rame, riforma agraria, case, prezzi). L'elettorato si attende un giudizio chiaro sul riformismo dc.

Nel quadro dell'Organizzazione degli Stati americani, il voto è considerato di grande importanza perché il governo Frei ha fallito nelle questioni di fondo (rame, riforma agraria, case, prezzi). L'elettorato si attende un giudizio chiaro sul riformismo dc.

Nel quadro dell'Organizzazione degli Stati americani, il voto è considerato di grande importanza perché il governo Frei ha fallito nelle questioni di fondo (rame, riforma agraria, case, prezzi). L'elettorato si attende un giudizio chiaro sul riformismo dc.

Nel quadro dell'Organizzazione degli Stati americani, il voto è considerato di grande importanza perché il governo Frei ha fallito nelle questioni di fondo (rame, riforma agraria, case, prezzi). L'elettorato si attende un giudizio chiaro sul riformismo dc.

Conclusi i lavori dell'OUA ad Addis Abeba

Via i colonialisti dall'Africa

Una delegazione dell'OUA si recherà in diversi paesi europei per chiedere la fine delle forniture militari ai regimi colonialisti - Ribadita la necessità di applicare nel Medio O. la risoluzione dell'ONU del novembre '67

ADDIS ABEBA — Si sono conclusi i lavori della settima assemblea dell'Organizzazione per l'Unità africana (OUA) cui hanno preso parte i presidenti e i primi ministri e i ministri degli Esteri di 41 paesi africani per discutere dello sviluppo economico e della cooperazione tra le nazioni del continente e della decolonizzazione del Sud Africa e dei territori sotto dominio portoghese.

Il generale Mercado Jarín ha dichiarato che il primo obiettivo della sua presenza sarà quello di cercare con i non allineati convergenze di politica estera in vista di un futuro possibile coordinamento nella convinzione che il Terzo Mondo può rappresentare accanto ai due poli della politica internazionale un fattore di equilibrio reale.

La delegazione peruviana ammette particolare importanza alla definizione di posizioni comuni in materia di diritto del mare per far sì che i paesi del Terzo mondo possano sfruttare a fondo le ricchezze oceaniche ed estendere la loro sovranità.

Il ministro degli Esteri del Perù ha anche tracciato un rapido bilancio delle trasformazioni rivoluzionarie promosse dal governo militare. Nel quadro della riforma a grata è stato già distribuito il 30% della terra a 40.000 famiglie contadine sono diventate proprietarie. Entro ottobre tutti i grandi complessi agrari industriali saranno consegnati ai lavoratori. Una nuova legislazione industriale assicura un ampio reinvestimento del reddito e l'accesso del maestro alla quota di esso. Il capitale straniero è benvenuto ma la sua attività sarà disciplinata in modo da garantire l'interesse nazionale.

Rispondendo alle domande dei giornalisti Mercado Jarín ha confermato che il Perù mentre resta fedele ai suoi impegni nel quadro dell'OSA è favorevole ad un ricambio da parte di alcuni paesi del movimento che determinano a suo tempo la politica di ostracismo nei confronti di Cuba. Egli ha anche espresso il vivo interesse del suo paese ad una cooperazione con l'Italia.

Un articolo di «Tempi nuovi»

La minaccia della NATO grava ancora su Cipro

Le minacce dei circoli militaristi e aggressivi della NATO contro Cipro sono sempre presenti. Lo scrive «Tempi Nuovi» (il settimanale di politica estera) che nel suo ultimo numero denuncia la gravità della situazione nell'isola, notando che la costituzione dei rapporti tra Grecia e Turchia e l'attuazione delle misure del governo teso a reprimere l'azione sovversiva dell'organizzazione clandestina «Fronte nazionale» che irraggiunga elementi estremisti.

Il processo contro un gruppo di terroristi — che ha avuto luogo a fine luglio a Nicosia — testimonia della volontà con la quale il governo opera contro i tentativi di creare nel paese un clima di incertezza e di caos per protrarre la crisi a lungo.

«Tempi Nuovi» cita poi Makarios il quale ha rilevato che le misure prese hanno dato i risultati positivi e ha sottolineato che è normalizzata. Makarios, nota il giornale, è però giustamente inquieto perché i circoli aggressivi della NATO non rinunciano i tir di Cipro una base strategica che domina il bacino mediterraneo e del Medio Oriente.

Il ministro degli Esteri tunisino, Mohamed Ghannouchi, ha detto che il suo paese non ha mai criticato l'azione americana in Indocina. Ha detto che il suo paese è un paese non allineato e che non si allinea con nessuno. Ha detto che il suo paese è un paese pacifista e che non vuole la guerra.

leri la conferenza stampa a Roma

Il ministro degli Esteri peruviano in Italia

Alla conferenza di Lusaka dei non allineati il Perù sarà rappresentato — in qualità di osservatore — dal suo ministro degli Esteri generale Edgardo Mercado Jarín e si muoverà da una piattaforma che lo stesso ministro in una affollata conferenza stampa tenuta al suo passaggio per Roma ha definito «una sorta di neutralismo attivo».

Il generale Mercado Jarín ha dichiarato che il primo obiettivo della sua presenza sarà quello di cercare con i non allineati convergenze di politica estera in vista di un futuro possibile coordinamento nella convinzione che il Terzo Mondo può rappresentare accanto ai due poli della politica internazionale un fattore di equilibrio reale.

La delegazione peruviana ammette particolare importanza alla definizione di posizioni comuni in materia di diritto del mare per far sì che i paesi del Terzo mondo possano sfruttare a fondo le ricchezze oceaniche ed estendere la loro sovranità.

Il ministro degli Esteri del Perù ha anche tracciato un rapido bilancio delle trasformazioni rivoluzionarie promosse dal governo militare. Nel quadro della riforma a grata è stato già distribuito il 30% della terra a 40.000 famiglie contadine sono diventate proprietarie. Entro ottobre tutti i grandi complessi agrari industriali saranno consegnati ai lavoratori. Una nuova legislazione industriale assicura un ampio reinvestimento del reddito e l'accesso del maestro alla quota di esso. Il capitale straniero è benvenuto ma la sua attività sarà disciplinata in modo da garantire l'interesse nazionale.

Rispondendo alle domande dei giornalisti Mercado Jarín ha confermato che il Perù mentre resta fedele ai suoi impegni nel quadro dell'OSA è favorevole ad un ricambio da parte di alcuni paesi del movimento che determinano a suo tempo la politica di ostracismo nei confronti di Cuba. Egli ha anche espresso il vivo interesse del suo paese ad una cooperazione con l'Italia.

Vescovo brasiliano denuncia le torture

Il vescovo brasiliano ha denunciato le torture commesse dalle forze armate brasiliane. Ha detto che le torture sono un crimine contro l'umanità e che devono essere abolite. Ha detto che le torture sono un crimine contro l'umanità e che devono essere abolite.

Con il ministro degli Esteri Masmoudi e il premier Laghdam

La crisi del Medio Oriente al centro dei colloqui dell'on. Moro in Tunisia

Il ministro degli Esteri tunisino, Mohamed Ghannouchi, ha detto che il suo paese non ha mai criticato l'azione americana in Indocina. Ha detto che il suo paese è un paese non allineato e che non si allinea con nessuno. Ha detto che il suo paese è un paese pacifista e che non vuole la guerra.

Il ministro degli Esteri tunisino, Mohamed Ghannouchi, ha detto che il suo paese non ha mai criticato l'azione americana in Indocina. Ha detto che il suo paese è un paese non allineato e che non si allinea con nessuno. Ha detto che il suo paese è un paese pacifista e che non vuole la guerra.

Il ministro degli Esteri tunisino, Mohamed Ghannouchi, ha detto che il suo paese non ha mai criticato l'azione americana in Indocina. Ha detto che il suo paese è un paese non allineato e che non si allinea con nessuno. Ha detto che il suo paese è un paese pacifista e che non vuole la guerra.

Il ministro degli Esteri tunisino, Mohamed Ghannouchi, ha detto che il suo paese non ha mai criticato l'azione americana in Indocina. Ha detto che il suo paese è un paese non allineato e che non si allinea con nessuno. Ha detto che il suo paese è un paese pacifista e che non vuole la guerra.

Il ministro degli Esteri tunisino, Mohamed Ghannouchi, ha detto che il suo paese non ha mai criticato l'azione americana in Indocina. Ha detto che il suo paese è un paese non allineato e che non si allinea con nessuno. Ha detto che il suo paese è un paese pacifista e che non vuole la guerra.

La nota della Tass

Dalla nostra redazione

MOSCA — L'URSS respinge le manovre americane e americane tendenti a subire l'impatto del Terzo Mondo.

Il movimento del Terzo mondo è un movimento di liberazione e di sviluppo. L'URSS appoggia il movimento del Terzo mondo.

Il movimento del Terzo mondo è un movimento di liberazione e di sviluppo. L'URSS appoggia il movimento del Terzo mondo.

Il movimento del Terzo mondo è un movimento di liberazione e di sviluppo. L'URSS appoggia il movimento del Terzo mondo.

Il movimento del Terzo mondo è un movimento di liberazione e di sviluppo. L'URSS appoggia il movimento del Terzo mondo.

Il movimento del Terzo mondo è un movimento di liberazione e di sviluppo. L'URSS appoggia il movimento del Terzo mondo.

Il movimento del Terzo mondo è un movimento di liberazione e di sviluppo. L'URSS appoggia il movimento del Terzo mondo.